



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI
Provincia di Siena

- IL PROCESSO PARTECIPATIVO -

1. GARANTE PER L'INFORMAZIONE E LA PARTECIPAZIONE

La L.R. 65/2014 prevede all'art. 37 la nomina e l'istituzione del Garante per l'informazione e la partecipazione. Tale figura è funzionale alla partecipazione del cittadino al procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione del territorio e degli atti di governo del territorio in variante a detti strumenti.

Il garante si qualifica con la L.R. 65/2014 quale parte integrante ed effettiva del processo di redazione degli atti di governo del territorio, la sua nomina contestuale all'Avvio del Procedimento, trova nel capo V della menzionata legge l'enunciazione del ruolo, la disciplina delle funzioni in realtà è demandata al regolamento regionale, DPGR n. 4/R del 14/02/2017.

Il Garante si pone quale ponte tra l'Amministrazione/uffici e gli attori, gli interessi e diverse tipologie di aggregazione della cittadinanza e dell'imprenditoria, tenuto per legge a garantire la qualità, la capillarità e dell'accessibilità dell'informazione e della partecipazione, a darne atto degli esiti, assumendo, ai sensi dell'art. 38 della LR 65/2014, ogni necessaria iniziativa nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio, per l'attuazione del programma disposto in sede di Avvio del Procedimento.

Il Garante ha inoltre il compito di accertare e documentare se e in che maniera le attività disposte abbiano esercitato influenze sui contenuti degli atti, attestandone l'efficacia prodotta, dando atto nei rapporti delle verifiche, delle risultanze e delle determinazioni motivate assunte dalla componente politica, in vista dell'adozione degli atti di governo.

Compito del garante è inoltre quello di promuovere le ulteriori attività di informazione nella fase post adozione, redigendo rapporti circa l'impatto delle attività promosse e la loro efficacia ai fini della presentazione delle osservazioni e della loro trattazione.

Il comune di Radda in Chianti ha istituito il Garante della informazione e della partecipazione per la formazione del Piano Operativo Comunale nella persona della dott.ssa Veronica Gorga, Responsabile del servizio affari generali del Comune di Radda in Chianti.

2. IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE

La redazione del Piano Operativo del Comune di Radda in Chianti, così come previsto dalla Legge Regionale Toscana 65/2014, è accompagnata, in tutte le sue fasi, da un Percorso di comunicazione e coinvolgimento rivolto a tutto il territorio comunale. Nella presente parte è sinteticamente illustrato il percorso di partecipazione che ha accompagnato l'elaborazione del P.O.C.

2.1 Finalità e metodo

Le azioni di Partecipazione relative alla formazione del Piano Operativo Comunale hanno seguito le fasi di elaborazione del Piano da parte del gruppo di progettazione, coinvolgendo attivamente le istituzioni pubbliche, gli attori del territorio (stakeholder) e i cittadini in forma singola e associata con l'obiettivo di costruire le basi, in termini di diagnostica condivisa e identificazione delle linee strategiche di intervento del nuovo strumento urbanistico.

L'approccio proposto si è basato sull'ascolto attivo del territorio, che costituisce la tecnica alla base di una comprensione reciproca tra persone appartenenti a culture diverse. Esso postula che, anche nella stessa cultura, di fronte ad una situazione complessa in cui le dimensioni del problema e gli interessi sono interdipendenti, è fondamentale osservare la realtà in modo 'polifonico', vale a dire: ascoltare tutte le voci per arricchire la visione del problema e le strategie per affrontarlo.

Nella pianificazione partecipata del territorio l'ascolto attivo è fondamentale, perché consente di adottare uno sguardo esplorativo, che aiuta a valorizzare la ricchezza dei punti di vista di tutti coloro che abitano un luogo o che hanno un interesse in un problema.

Il percorso di partecipazione è stato condotto sia in presenza che on line per permettere la partecipazione a tutti gli interessati ed ha avuto la seguente denominazione: *"Piano Operativo Comunale incontri"*

2.2 Struttura

Alla base di tutte le attività proposte vi è stata quella di regia e di coordinamento metodologico del processo partecipativo. Questa fase, trasversale a tutte le altre, è ritenuta di fondamentale importanza poiché nei processi di accompagnamento è essenziale porre attenzione alle modalità di svolgimento delle attività programmate nel tempo, in relazione alle possibili criticità che di volta in volta, stante la natura interattiva del processo, possono verificarsi, per poter immaginare cambiamenti di rotta e aggiustamenti progressivi. L'azione di progettazione è servita quindi a definire in modo articolato le singole attività, in modo da strutturarle con adesione alle caratteristiche del contesto locale e produttivo.

Il percorso è stato strutturato in incontri diversificati per tipologia di stakeholder e realizzate in stretta correlazione con le fasi di elaborazione progettuale del Piano, nella fase di adozione ed approvazione.

2.2.1 Gli incontri pubblici

Come già relazionato in fase di adozione del Piano Operativo, il percorso è stato presentato ufficialmente in quattro incontri pubblici di presentazione, finalizzato a dare un forte valore simbolico e comunicativo all'avvio del percorso e a gettare le basi relazionali con gli attori del territorio con i quali svolgere le successive fasi del processo, dal titolo: *"Incontri per la formazione del Piano Operativo Comunale, contributi da parte del territorio"*

Gli incontri si sono svolti sia in presenza che on-line, alla presenza dei professionisti incaricati della redazione del Piano, oltre che specialisti nella gestione dei boschi e delle energie alternative, che a

fronte delle specifiche competenze, hanno presentato i quadri conoscitivi, contenuti ed elaborati. La Fase di Ascolto del territorio è stata realizzata mediante un programma diversificato di azioni, che hanno coinvolto cittadini e stakeholder con i seguenti obiettivi:

- restituire un quadro approfondito della percezione e della conoscenza collettiva delle caratteristiche;
- costruire in maniera collaborativa un ritratto esaustivo delle potenzialità e delle criticità del territorio così come percepito dalla comunità locale.

In particolare, il momento di Ascolto del territorio si è articolato secondo le seguenti attività nelle quali sono stati coinvolti attori rappresentativi del territorio:

- n. 4 Laboratori tematici – Intervista collettiva suddivisi per interesse:

1. TURISMO PATRIMONIO CULTURALE PAESAGGISTICO, DELL'ACCOGLIENZA, OPERATORI TURISTICI E, ALBERGHIERI ED ASSOCIAZIONI;
2. PRODUZIONI AGRICOLE E FILIERA AGROALIMENTARE;
3. PRODUZIONE, INDUSTRIA E ARTIGIANATO;
4. QUALITÀ DEGLI INSEDIAMENTI, ABITARE, CENTRALITÀ E SERVIZI PER LA CITTADINANZA, TECNICI E COMMERCianti

2.2.2 La consultazione a seguito dell'adozione del piano

Il Piano Operativo Comunale è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n° 2 del 25 gennaio 2024; la pubblicazione sul BURT è avvenuta il 7 febbraio 2024 e gli incontri pubblici di consultazione sono stati programmati dopo circa un mese, per permettere la conoscenza e la lettura del piano che è stato pubblicato sul sito comunale il giorno stesso della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Gli incontri pubblici si sono svolti nelle giornate del 5 e 26 marzo 2024 e si sono dedicati alla spiegazione e condivisione della normativa del Piano Operativo, al fine di individuarne gli obiettivi ed accogliere suggerimenti e difficoltà di comprensione, con lo scopo di compartecipare alla formazione dello strumento urbanistico, condividere gli argomenti ed avere un riscontro positivo o negativo dagli operatori e dai soggetti interessati.

Sono stati condotti con la tecnica del Focus Group, che è una tecnica di rilevazione utilizzata nell'ambito della ricerca sociale, basata sulla discussione tra un gruppo ristretto di persone, invitate da uno o più moderatori a parlare tra loro, in profondità, dell'argomento oggetto di indagine. La sua caratteristica principale consiste nella possibilità di ricreare una situazione simile al processo ordinario di formazione delle opinioni, permettendo ai partecipanti di esprimersi attraverso una forma consueta di comunicazione, la discussione tra 'pari'. I soggetti coinvolti definiscono la propria posizione sul tema confrontandosi con altre persone, mentre il ricercatore può limitare la sua influenza sulle loro risposte e distinguere le opinioni più o meno radicate, ricercando le soluzioni idonee alla condivisione.

Sono stati coinvolti inoltre ai tavoli sia cittadini singoli sia gruppi di cittadini rappresentativi di bisogni, interessi, fasce d'età eterogenee; gli incontri, seguiti soprattutto dai tecnici operanti sul territorio, ma anche da albergatori e operatori agricoli, sono rimasti aperti al contributo di chiunque volesse intervenire.

I tavoli sono stati condotti attraverso la condivisione di elaborati cartografici sulle specifiche tematiche dell'incontro in cui sono stati evidenziati valori, criticità e strategie.

2.2.3 La consultazione per la ridefinizione delle strategie

Agli incontri è seguita una fase di riesame dei risultati dei vari incontri finalizzati alla condivisione dei risultati del percorso partecipativo in termini di criticità, potenzialità e richieste scaturite dagli intervenuti e alla valutazione tecnica degli stessi.

2.2.4 L'elaborazione delle strategie

In questa fase gli esiti emersi sono stati condivisi con l'Amministrazione e con i professionisti incaricati per la redazione dello strumento urbanistico, al fine di definirne le linee strategiche e la definizione delle osservazioni da porre da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di perfezionare, correggere errori materiali e specificare meglio la normativa per rendere più agevole e condiviso lo strumento urbanistico.

Nell'ultima fase del percorso partecipativo sono state presentate n. 39 osservazioni, contenenti anche diversi punti e presentati su apposito modulo predisposto, da parte di cittadini e tecnici che hanno formalizzato quanto richiesto e discusso durante gli incontri pubblici.

2.2.5 La sintesi dei risultati emersi durante il percorso partecipativo ed esame e controdeduzioni alle osservazioni presentate

Alla fine del percorso di partecipazione si sono esaminate le osservazioni e risposto puntualmente mediante elaborati che saranno sottoposti all'esame della Commissione Urbanistica che si svolgerà in due sedute, il 17 aprile e 18 aprile 2024, data la mole di materiale da esaminare ed infine al Consiglio Comunale per l'esame e la definizione delle risposte da dare ai cittadini in merito alle richieste esplicitate e affinate dai confronti con tecnici e professionisti.

2.2.6 Conclusione del percorso di approvazione

Sono state espletate le procedure relative alla Valutazione d'incidenza, effettuate dalla Regione Toscana:

- Settore V.A.S. e V.Inc.A., in qualità di Autorità Competente in materia, per il sito Natura 2000, Z.S.C. "Monti del Chianti" (art. 87 della L.R. n° 30/2015);
- Il Nucleo VAS Intercomunale, ha espresso il proprio parere motivato, (ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i.) e la Dichiarazione di sintesi di V.A.S. (ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.), che costituiscono allegati agli atti del Piano Operativo del Comune di Radda.

In data 23 aprile 2024 con Protocollo n° 2024/2783, è stata richiesta alla Regione Toscana ed alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, la convocazione della CONFERENZA PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 31 L.R.T. 10 novembre 2014 n° 65 e ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015 per l'esame della Conformazione, ai contenuti del PIT-PPR, del Piano Operativo Comunale.

La Conferenza si è tenuta in data 2 luglio 2024, in modalità videoconferenza ed il relativo verbale è stato trasmesso il 9 luglio 2024, protocollo di arrivo n° 4736; conseguentemente ai rilievi fatti ed alle integrazioni richieste sono stati modificati gli atti da approvare.

Sono state espletate le procedure d'intesa con la Provincia di Siena, ai sensi dell'art.13.14 co. 6 della Disciplina del P.T.C.P. per esaminare i contenuti di specifico argomento delle norme del P.O.C. e delle trasformazioni in area di pertinenza di BSA di cui alle schede norma del P.O.C.;

Gli elaborati di Piano Operativo Comunale sono stati adeguati ed aggiornati in sede di approvazione definitiva, con il recepimento dei rilievi espressi dagli enti sovraordinati e vengono posti alla attenzione ed approvazione del Consiglio Comunale.

3. I RISULTATI EMERSI

Si ritiene che i risultati del percorso svolto siano positivi ed abbiano permesso la più ampia partecipazione dei cittadini alla formazione del Piano Operativo Comunale, nel rispetto della legge e del Regolamento Regionale.

Firmato il Garante della informazione e partecipazione
Dott.ssa Veronica Gorga